

INFORMATIVA ALLA CLIENTELA

Gentile cliente,

A seguito delle novità normative e regolamentari intervenute, è stato definito un nuovo processo di incasso degli assegni, denominato "CIT" (Check Image Truncation). La novità più rilevante consiste nella sostituzione degli originali cartacei con le copie informatiche degli assegni.

Al riguardo Le/Vi sarà utile sapere che l'avvio della nuova procedura è prevista tra il 29 gennaio 2018 e il 30 marzo 2018.

Le novità introdotte non incidono sulle modalità di versamento degli assegni presso lo sportello della Sua/Vostra Banca.

All'atto della presentazione dell'assegno per l'incasso presso lo sportello, l'operatore, previo controllo formale del titolo, provvede a generare l'immagine dell'assegno.

L'assegno cartaceo viene conservato dalla banca negoziatrice solamente per **sei mesi** dallo spirare del termine di presentazione, decorsi i quali viene distrutto, fatti salvi casi particolari.

Con la generazione dell'immagine il titolo cartaceo perde valenza giuridica e quindi il portatore del titolo può ottenere **una sola volta**:

- una copia analogica dell'immagine dell'assegno, con le informazioni relative al mancato pagamento su cui è apposta una dichiarazione del negoziatore attestante la sua conformità all'originale;
- una copia analogica del protesto o della constatazione equivalente o del documento attestante la non protestabilità.

A richiesta degli aventi diritto, inoltre, è consentito rilasciare altre copie semplici, sia analogiche che informatiche, ma prive di valenza giuridica.

La presentazione al pagamento in forma elettronica sarà giuridicamente valida nel momento in cui il trattario o l'emittente ricevono in via telematica dal negoziatore:

- i soli dati dell'assegno, per gli assegni bancari e postali di importo sino a euro 8.000 e per gli assegni circolari e vaglia postali senza limiti di importo (questi ultimi dovranno recare in chiaro i dati del beneficiario);
- i dati e l'immagine dell'assegno firmata digitalmente per gli assegni bancari e postali di importo superiore a euro 8.000.

Parimenti, la procedura informatica prevede anche l'invio delle comunicazioni dell'eventuale impossibilità di pagare il titolo e le comunicazioni dell'esito del protesto/constatazione equivalente o dichiarazione di non protestabilità. Inoltre, nel caso di presentazione al pagamento mediante i soli dati contabili il trattario/emittente che dovesse avere necessità di svolgere le verifiche di competenza sull'immagine dell'assegno potrà chiederne la trasmissione anche per quelli di importo fino a euro 8.000. Quindi, per assicurare certezza

all'intero meccanismo sono previsti tempi massimi per le diverse fasi del ciclo di lavorazione degli assegni. Infatti, la presentazione al pagamento in forma elettronica dell'assegno deve avvenire non oltre il giorno lavorativo successivo a quello in cui l'assegno è stato girato per l'incasso al negoziatore.

Per quanto ovvio, anche la procedura di protesto avverrà tramite procedura telematica presso i notai o presso Banca d'Italia.

Per quanto precede Le/Vi evidenziamo che il nuovo processo richiede anche la necessità di:

▪ **maggior accortezza nella compilazione degli assegni, come ad esempio chiarezza nella scrittura dei dati sull'assegno e la firma di trattenza nell'apposito spazio, per consentire la corretta acquisizione dell'immagine;**

▪ **non presentare, per quanto possibile, titoli cartacei logori o danneggiati,**

per evitare, in entrambi i casi, il ricorso a procedure di back-up che prevedono l'applicazione di onerosi costi a carico del cliente per la gestione della materialità del titolo al di fuori del processo telematico.

Infine, nel rappresentareLe/Vi che nulla cambia riguardo alle modalità operative nei casi di esiti di impagati/richiamo ed in materia di Centrale di Allarme Interbancaria (CAI), Le/Vi comunichiamo che potrà/potrete fare riferimento al personale presso le nostre filiali, che sarà ben lieto di fornire la massima assistenza e di fornire ulteriori informazioni di dettaglio.

L'occasione è gradita per porgere i più Cordiali Saluti.

Banca di Credito Cooperativo di Massafra S. C.